

ALLA FABBRICA VECCHIA

La caserma dei pompieri

Per il complesso della Fabbrica Vecchia e Marchesato si auspica di trovare un accordo con la Soprintendenza per poter andare in conferenza dei servizi e realizzare la nuova caserma dei vigili del fuoco del porto, che oggi è indispensabile perché il rigassificatore richiede un presidio di pronto intervento e quella sarebbe la localizzazione ideale. Il pacchetto dei progetti 2024 dell'Autorità di sistema comprende anche l'impermeabilizzazione della darsena pescherecci a Marina di Ravenna, il Parco delle Dune e il nuovo traghetto a Porto Corsini.



I progetti dell'anno che verrà Ecco la barca 'mangiaplastica'

Tutti i piani previsti, a partire dalla realizzazione di pontili galleggianti per l'attracco in Darsena. In gennaio un bando con fondi Pnrr per un'imbarcazione con cui si puliranno le acque dai rifiuti

Sono tante le progettualità per avvicinare la città al porto, che vedono il Comune di Ravenna a fianco dell'Autorità Portuale. «Per esempio – dichiara l'assessore al Porto, Annagiulia Randi –, la realizzazione di pontili galleggianti per l'attracco delle imbarcazioni in darsena, con annesso accesso all'acqua dalla banchina privo di barriere architettoniche, il secondo ponte sul Candiano, la casa delle tecnologie emergenti che è un progetto in cui abbiamo coinvolto l'AdSP che realizzerà il Digital Twin cioè la trasposizione del porto nella realtà virtuale per studiare le interferenze e i rischi connessi al lavoro portuale e le tecnologie per aumentare gli standard di sicurezza sul lavoro».

Ci sono progetti tesi ad aumentare la consapevolezza dei cittadini rispetto alla realtà portuale, come quello che presto sarà presentato rivolto alle scuole e che servirà a far conoscere la realtà portuale. «Vogliamo contemporaneamente promuoverla – dice Randi – nei contesti internazionali dove oggi siamo finalmente conosciuti e apprezzati, aumentare la competitività delle imprese che operano in porto e accompagnarle in un processo di internazionalizzazio-

ne». Tra i risultati ottenuti l'Adriatic Sea Forum 2024, che si terrà a Ravenna dedicato al turismo marittimo nell'Adriatico. Regione, Comune, AdSP e Camera di commercio stanno lavorando per la promozione e il marketing del porto. «Credo che finalmente stiamo diventando una città portuale e godiamo di credibilità nei contesti europei, i nostri colleghi ci prendono a modello per importanti progetti di blue economy, ci sono grandi aspettative circa il nostro porto in Europa», commenta l'assessore. Le aspettative includono gli investimenti e con i fondali a meno 12,50 metri si creeranno nel 2024 le condizio-

ni perché si concretizzino. «Mi riferisco – elenca il presidente dell'AdSP, Daniele Rossi – soprattutto alle aree nella penisola Trattaroli di proprietà del Gruppo Sapir per le quali abbiamo messo a disposizione la nuova banchina da un chilometro di lunghezza che dovrà essere dedicata prevalentemente all'attività di movimentazione dei container. Potranno, inoltre, cominciare i lavori nelle aree logistiche verso Porto Fuori e alle Bassette. Qui i tempi saranno forse più lunghi, perché dobbiamo affrontare le conferenze dei servizi e la progettazione di dettaglio».

L'attenzione all'ambiente si

concretizza anche nel progetto, che diventerà un bando di gara nel mese di gennaio con un finanziamento del Pnrr, per una barca eco per la raccolta delle microplastiche che sarà messa a disposizione di un operatore ecologico che la utilizzerà per la pulizia delle acque del porto. Discorso più ampio per le tre caravelle, i relitti che si trovano nella pialassa Piombone.

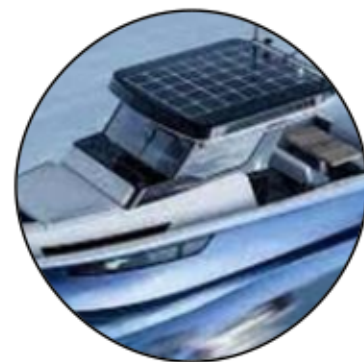
Il progetto per la rimozione è stato messo a punto e partirà il bando di gara, ma sarà realizzato a step perché ad oggi non sono disponibili tutte le risorse necessarie. E ancora il complesso della Fabbrica Vecchia e Marchesato per il quale si auspica di trovare un accordo con la Soprintendenza per poter andare in conferenza dei servizi e realizzare la nuova caserma dei vigili del fuoco che oggi è indispensabile, perché il rigassificatore richiede un presidio di pronto intervento e quella sarebbe la localizzazione ideale. Il pacchetto dei progetti 2024 dell'Autorità di sistema comprende anche l'impermeabilizzazione della darsena pescherecci a Marina di Ravenna, il Parco delle Dune e il nuovo traghetto a Porto Corsini.

Maria Vittoria Venturelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attenzione all'ambiente

ECOLOGICA



Finanziamento già previsto

Il natante sarà utilizzato per la raccolta delle microplastiche al porto

LE TRE CARAVELLE



I relitti nella pialassa Piombone

La rimozione, per cui partirà il bando di gara, sarà realizzata a step



Un cantiere del progetto hub, uno dei progetti che rilancerà l'infrastruttura cittadina

Il pilastro dell'energia Diga del rigassificatore da 250 milioni di euro E avanti con il fotovoltaico

Il presidente dell'Autorità portuale, Daniele Rossi, ha illustrato i programmi di sviluppo per il 2024: «Sarà un anno di transizione e ancora complicato ma, soprattutto nella seconda metà, vedremo dei risultati positivi»

«Il 2024 del porto sarà un anno di transizione, un anno ancora complicato perché i fenomeni negativi che nel 2023 hanno caratterizzato l'economia mondiale, e ovviamente quella del nostro territorio, non si sono esauriti». Questo il commento di Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di sistema portuale, all'incontro sui programmi di sviluppo che si concretizzeranno l'anno prossimo nel porto di Ravenna. Saranno però terminate tutte le opere infrastrutturali, che daranno nuovo slancio allo scalo: «Soprattutto nella seconda metà dell'anno, credo che vedremo dei risultati positivi», aggiunge. Se fondali e banchine sono il primo pilastro del porto, per Rossi il secondo è l'energia. L'Autorità portuale inizierà il percorso per realizzare su una superficie di 45 ettari un grande impianto di produzione di energia elettrica da fotovoltaico per circa 30MW. Parte dell'energia prodotta sarà utilizzata dalle na-

vi da crociera ormeggiate a Porto Corsini, un'altra parte sarà convertita in idrogeno green per essere iniettata in rete oppure compressa e accumulata per la vendita. «Sarà messa a disposizione della comunità portuale - afferma Rossi - a prezzi vantaggiosi». Sul fronte dell'energia verde, c'è un programma che caratterizza oggi più che mai il porto di Ravenna. Il presidente dell'AdSP ricorda il rigassificatore che Snam metterà in funzione a inizio 2025 al largo della costa a Punta Marina. La novità è che sarà affidata all'Autorità portuale la realizzazione della diga frangiflutti a protezio-

LO STOCCAGGIO DELLA CO2

Nei primi mesi si partirà col progetto che prevede un investimento di un miliardo

ne della piattaforma Petra a cui attraccherà la nave BW Singapore, costo di 250 milioni. Un'opera importante, lunga circa 900 metri, larga 23, alta 10 metri sul livello del mare e profonda 17 metri.

Vi è poi il progetto di cattura e stoccaggio della CO2, che partirà a inizio 2024 e prevede un investimento di circa un miliardo. Un'alleanza che vede Snam mettere a disposizione le condotte per convogliare la CO2 in un'unica rete di raccolta per poi comprimerla e stoccarla nei giacimenti esausti di gas metano di Eni al largo della costa ravennate, utilizzando una piattaforma a Porto Corsini. L'obiettivo è catturare e stoccare inizialmente 25mila tonnellate all'anno di CO2 emesse dalla centrale Eni di trattamento del gas di Casalborgorsetti e dal polo chimico Vervalis. L'avvio della fase 2 è previsto entro il 2026 e avrà una capacità di stoccaggio di 4 milioni di tonnellate all'anno di CO2 al



La presentazione dei programmi di sviluppo dell'Autorità di sistema portuale (Zani)

2030 e aumenterà nelle fasi successive a 16 milioni di tonnellate all'anno con possibilità di ulteriori espansioni. E ancora il progetto Agnes di Saipem e della ravennate Quint'x del valore di un miliardo, che prevede 75 turbine eoliche e 13 piattaforme fotovoltaiche galleggianti. Ad oggi sta ultimando la procedura di valutazione di impatto ambientale e prevede di ottenere nel secondo semestre del 2024 tutte le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio degli impianti che copriranno il consumo energetico di più di mezzo milione di famiglie. Per accelerare i tempi autorizzativi, il sindaco Michele de Pascale ha promosso una petizione. «Aiuteremo i terminalisti - annuncia Rossi - con fondi del Pnrr a far fronte alla grande trasformazione che è in corso, per sostituire i mezzi tradizionali che utilizzano con mezzi elettrici».

Maria Vittoria Venturelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione fondamentale



L'opera lunga 900 metri, larga 23 e profonda 17

Della diga per il rigassificatore si occuperà AdSP